

IL GIORNALINO DELLA

QUARANTENA



Scuola Primaria

Limosano

a.s. 2019 - 2020

Ciao Maestra Laura,

sono Anastasia. Ora ti racconto come trascorro queste giornate.

In questi giorni mi sveglio quasi sempre alle 9:00. Dopo faccio colazione con il latte e i biscotti, poi vedo se ci sono i compiti. Se ci sono li faccio tutti in mattinata: almeno poi ho anche il tempo di mandare messaggi alle mie amiche.

Verso le 14:00 preparo insieme a mamma il pranzo: ad esempio, ieri abbiamo cucinato la pasta al forno. Alle 15:00 il lunedì, il mercoledì e il venerdì, come sai, facciamo la video lezione con te, il sabato alle 11:00 con la maestra Brenda e alle 15:00 con la maestra MariaLuigia.

La sera, alle 21:30, ceno con la mamma e la mia sorellina e se papà torna, con la famiglia al completo. A volte la sera faccio la video chiamata con le mie amiche e alle 22:05 vado a dormire.

In questi giorni se mi affaccio alla finestra non vedo quasi nessuno perché il presidente Conte ha ordinato di non uscire per il CORONAVIRUS e ha detto che si può uscire solo in caso di emergenza, per fare la spesa o per comprovate esigenze lavorative.

Non potendo uscire con le mie amichette mi sento un pochino sola e triste ma menomale che c'è la mia famiglia che in ogni secondo mi fa morire dalle risate.

Mamma, quando non ha da fare con il telefonino, mi fa fare le videocchiamate con le mie amiche Clarissa e Annasilvia.

Il momento più bello di queste giornate è quando faccio le video lezioni, perché vedo voi maestre e i miei compagni: mi sento come se fossi in classe e a correggere e seguire mi sento a mio agio. Da una parte si studia e si correggono i compiti, dall'altra si scherza e si ride. Dove la troveranno i nuovi alunni una classe così bella e amichevole?

Comunque, anche non uscendo di casa sono felice.

NON VEDO L'ORA CHE FINISCA PRESTO TUTTO E DI RITROVARCI E RIABBRACCIARCI TUTTI!... Tanti saluti.

Destinatario: Laura Di Petta.

Mittente: Bonadie Anastasia.

"Losa vorrei dire al Coronavirus"

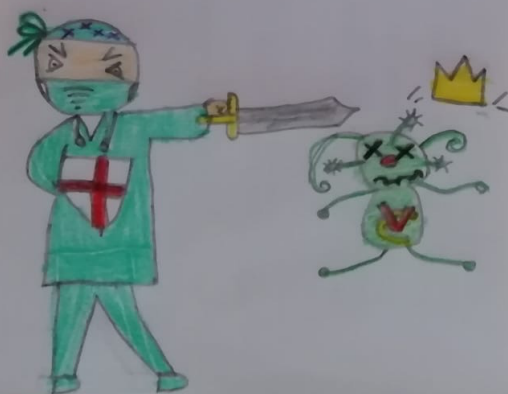
Losa Coronavirus ti vorrei chiedere se te
ne puoi andare, Perché mi sto stupendo di
te e vorrei che andassi via! È per colpa tua
io sto sempre a casa senza andare da
nessuna parte e a casa faccio solo i compiti
e mangio perché te ne puoi andare via
per piacere? Quindi quando muori?.

CAROL



TEMA DI Carol Bonadie- Classe II

BRUTTO VIRUS NON MERITI LA CORONA!



CAROL BONADIE

Disegno di Carol Bonadie
-Classe II-

COME MI SENTO IN QUESTI GIORNI.

Limosano 26 marzo 2020

Da diversi giorni siamo diresi in causa cosa o causa di una bruttissima pandemia in corso in Italia e in tanti altri paesi del mondo. Io mi sento tanto tanto triste, il virus mi costringe a stare in casa. Da molto tempo non vedo i miei amici e sento molto la loro mancanza. Inoltre, anche il tempo si è messo a fare i dispetti, fuori c'è una neve soffice ma non mi è permesso uscire per fare un bel pupazzo. L'ordine d'ordine: RESTARE A CASA! È stato a casa a guardare il panorama dalla finestra, e fantastizzare sul giorno che potrò abbracciare i miei amici, i miei parenti e le mie maestre.
Prego Gesù che aiuti me e i miei cari e che questo periodo resti solo un brutto sogno.

Alessia D'Addario

Hand Washing instruction.

Turn the water on



**Put the soap
in your palm**



**Wash front, back
and every finger**



Turn the water off



Dry your hands



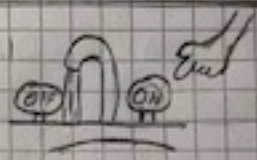
**Remember to throw
away your paper towel**



Hand washing instruction (ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI)

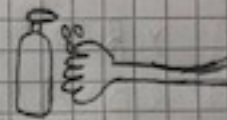
TURN THE WATER ON

APRI L'ACQUA



PUT THE SOAP IN
YOUR PALM

METTI IL SAPONE NEL PALMO
DELLA MANO



WASH FRONT, BACK AND EVERY
FINGER

LAVARE DAVANTI,
DIETRO E OGNI DITO



TURN THE WATER OFF

CHIUDI L'ACQUA



DRY YOUR HANDS

ASCIUGO LE TUE MANI



REMEMBER TO THROW AWAY

YOUR PAPER TOWEL RICORDATI

DI GETTARE VIA IL TOVAGLIOLO
DI CARTA



Lavoro di Giovanni Minicucci
-Classe IV-

Tema: Cosa vorrei dire al Coronavirus.

Il Coronavirus è un virus molto cattivo e potente che fa venire una brutta ^{influenza} e le persone più deboli finiscono in ospedale.

È da un po' di tempo che è uscito in Italia, da quel momento nessuno può uscire fuori, si può uscire solo per fare la spesa, per lavorare o per motivi di salute.

I parchi sono stati chiusi e noi bambini non possiamo uscire per giocare.

Vorrei dire al Coronavirus di smettere di contagiare altre persone, di andare

via così possiamo tornare alla normalità. Io voglio tornare a scuola e abbracciare i miei amici e le maestre, giocare con loro e imparare nuove cose.

Tema di Lucia Ricciuto
-Classe III-

Lette righe ogni mattina
Lara vorrà dire al Coronavirus
Coronavirus, so che sei un virus cattivo
e che contagi subito le persone,
noi per non prenderti ci laviamo
spesso le mani e stiamo lontani.
Per colpa tua dobbiamo stare a casa
ma non ci annoiamo. Io ho imparato
ad andare su i pattini, mamma
mi ha insegnato a giocare a
scacchi, qualche sera vediamo
un film e stiamo più tempo con papà
perché prima lavorava.

Tema di Claudia Giagnacovo - Classe II -

TEMA.

"COME MI SENTO IN QUESTI GIORNI".

IN QUESTI GIORNI MI SENTO TROPPO TRISTE PERCHÉ IN GIRO SI SENTE UNA COSA BRUTTA. QUANDO ACCENDO LA TELEVISIONE SENTO DI TANTE PERSONE CHE MUOIONO PER QUESTO BRUTTO VIRUS. MI MANCA ANDARE A SCUOLA, MI MANCANO LE MIE MAESTRE E I MIEI AMICI. A STARE A CASA SENZA POTER USCIRE, MI ANNOIO TANTO, NON POSSO ANDARE DAI MIEI BISNONNI E DALLE MIE NONNE IN CAMPAGNA. SPERO CHE TUTTO QUESTO FINISCA SUBITO PER TORNARE ALLA NORMALITÀ.

Tema di Antonio D'Elia
-Classe IV-

Racconto come mi sento in questi giorni
particolari.

È passato un mese da quando non
vado a scuola, non vedo i miei
amici, non gioco con loro, non vedo
a calcio perché non possiamo uscire
de c'è il coronavirus. Una volta mi
sento felice perché sembra una lunga
vacanza, mi alzo tardi la mattina e
non vado a scuola. A volte mi
sento triste perché vorrei vederli
e giocare con loro. Vorrei vedere i miei
compagni e tutte le maestre. Vorrei
andare a scuola a calcio e uscire a fare
lunghe passeggiate come facevo prima.

Spesso da questa malattia si
vede subito.

Tema di Emiliano Gabriele
-Classe IV-

Giorni difficili

In questi giorni di quarantena, io non posso fare tante cose, non posso andare a trovare nonna e gli zii... e mi dispiace molto. A volte faccio la videochiamata per vederli. Non posso andare a scuola e non posso uscire di casa. Per fortuna le maestre hanno iniziato a fare le videolezioni così possiamo vederci, parlare e lavorare un po' come a scuola. Mi manca però stare con i miei compagni. Il fatto che anche papà è a casa mi rende felice perché passiamo tanto tempo insieme. Sarà molto bello poter uscire di nuovo e incontrare gli amici, quando questi giorni difficili saranno passati!

Tema di Francesca Gianserra
-Classe IV-

In occasione della morte dello scrittore Luis Sepùlveda, abbiamo visto il film "La gabbianella e il Gatto", ne abbiamo discusso e, in seguito, abbiamo scritto dei temi e realizzato dei disegni.

"Vola solo chi osa farlo"



RIASSUNTO DELLA GABBIANELLA E IL GATTO

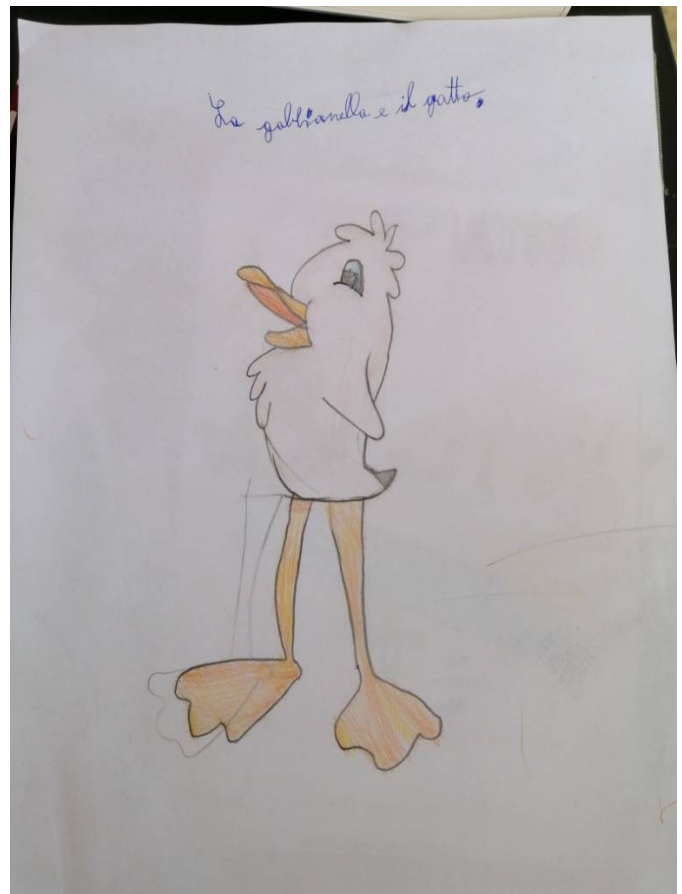
Sabato pomeriggio in occasione della morte dello scrittore LUIS FERDINAND DE SAUNTERE a causa del coronavirus su ITALIA UNO hanno trasmesso la storia della gabbianella e il getto e la maestra Laura ci ha invitato a guardarli. Mi è piaciuto tantissimo, lo avevo già visto qualche anno fa ma non ricordavo bene la storia. È stato un film divertente e molto interessante, che mi ha fatto riflettere molto. È la storia di una gabbianella, Kengah, che mentre sorvolava le fecce dell'Isola insieme ad uno stormo di gabbiani, fu travolta da un'ondata di petrolio. Gli altri gabbiani rimirano e volano e abbandonarono la gabbianella perché non volevano stare e guardarla mentre moriva. Dopo aver ritrovato le sue forze, la gabbianella riuscì a spiccare il volo e a dirigersi verso il sole e le sue forze si esaurirono così precipitò a poca distanza di volo sul balcone di una casa in cui abitava solo un getto (Zorba), perché i padroni erano in vacanza. Il getto si mostrò disponibile e corse subito in cerca di aiuto. Kengah intanto gli espresse subito il suo ultimo desiderio che fu quello di fare un uovo e raccomandò a Zorba di non mangiarlo e a prendersi cura del suo piccolo quando sarebbe nato. Dopo pochi giorni la gabbiana morì ma intanto l'uovo si schiuse e nacque una bellissima gabbianella che venne chiamata Fortunata. Fortunata vivendo con i getti si sentiva anch'essa un getto e non voleva imporre e volare. Un bel

giorno, però, osservando degli uccelli che volavano
nel cielo decise di impegnarsi ad imparare a volare
ma non fu facile e ancora una volta chiese l'aiuto
di Zorba che per la prima volta nella sua vita
fu costretto a parlare con un umano, e insieme
alla fine riuscirono a portare Fortunato sopra un
componibile e a farlo spiccare il volo. Piene di gioia
la gabbionella che all'inizio era molto inquisita
ma di sé, oimostro e continua ad essere d'inseg-
namento che "VOLA SOLO CHI OSA PARLO!"
Molte volte anche noi come Fortunato non vogliamo
volare per paura del giudizio degli altri, ma in
questo modo non avremo mai la forza di raggiungere i
nostri obiettivi, e quindi per raggiungerli non
bisogna far caso ai giudizi degli altri.
Oltre alle forze della gabbionella, sono state colpite
dalla dolcezza del gatto Zorba, dalla sua premurosità
e del suo modo di aiutare Fortunato, facendo di tutto
per non venire meno alle promesse che aveva dato alla
madre, e lottando per risolvere una cosa più che giusta.

Disegno e tema di Alessia D'Addario
-Classe V-



Disegno di Lucia Ricciuto
-Classe III-



Disegno di Giosuè Giagnacovo
-Classe III-



Disegni di Claudia Giagnacovo
e Carol Bonadie
-Classe II-

**Le attività che svolgo
in questi giorni.**



**Disegni di Ennio D'Elia
e Angelo Giagnacovo
-Classe I-**



**Disegno di Matilde Gianserra
-Classe I-**



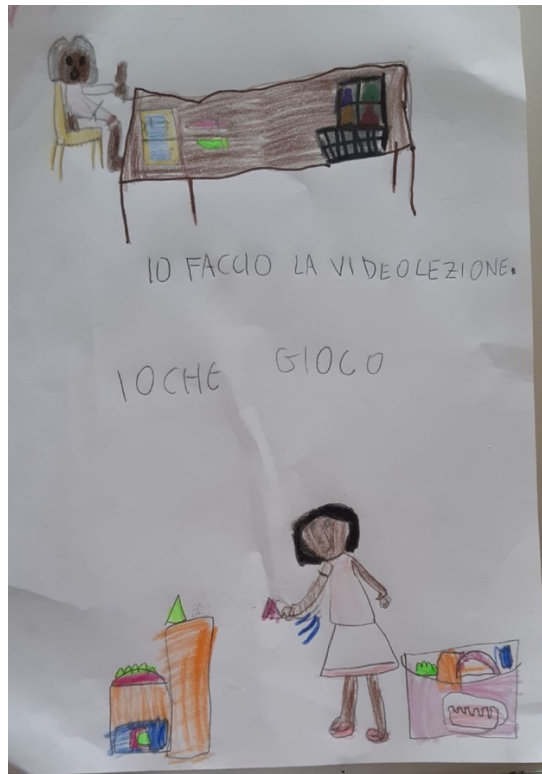
**Disegno di Carol Bonadie
-Classe II-**



**Disegno di Lucia Ricciuto
-Classe III-**



Disegno di Giosuè
Giagnacovo - Classe III -



Disegni di
Alessia e Alessandro Fboudo
-Classe II-



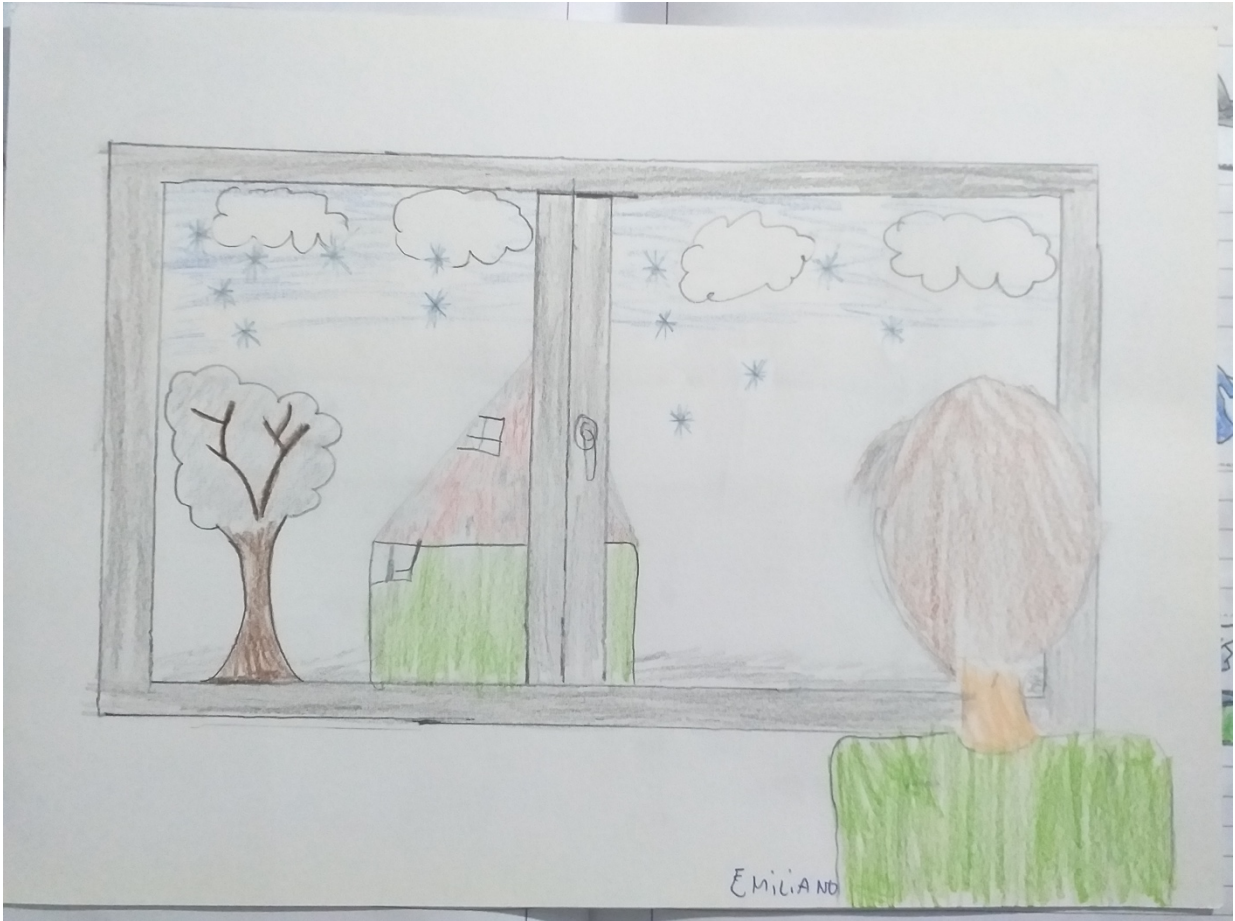
La Primavera vista dalla finestra.



Disegno di Alessandro Saliola
-Classe IV-



Disegno di Antonio D'Elia
-Classe IV-



Disegno di Emiliano Gabriele
-Classe IV-



Disegno di Silvia Vespa - Classe IV.

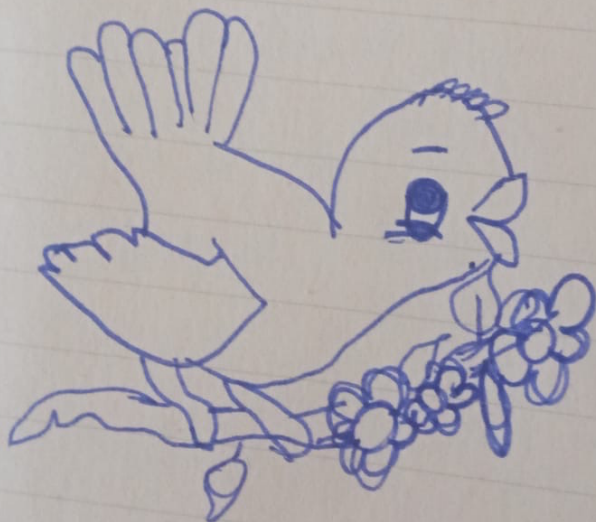


Disegno di
Alessio Fordiani
-Classe IV-



Disegno di Riccardo Giagnacovo - Classe
IV-

PRIMAVERA



Disegno di
Dalila Bonelli
-Classe V-



Disegno di Alessandro Di Mario - Classe V.



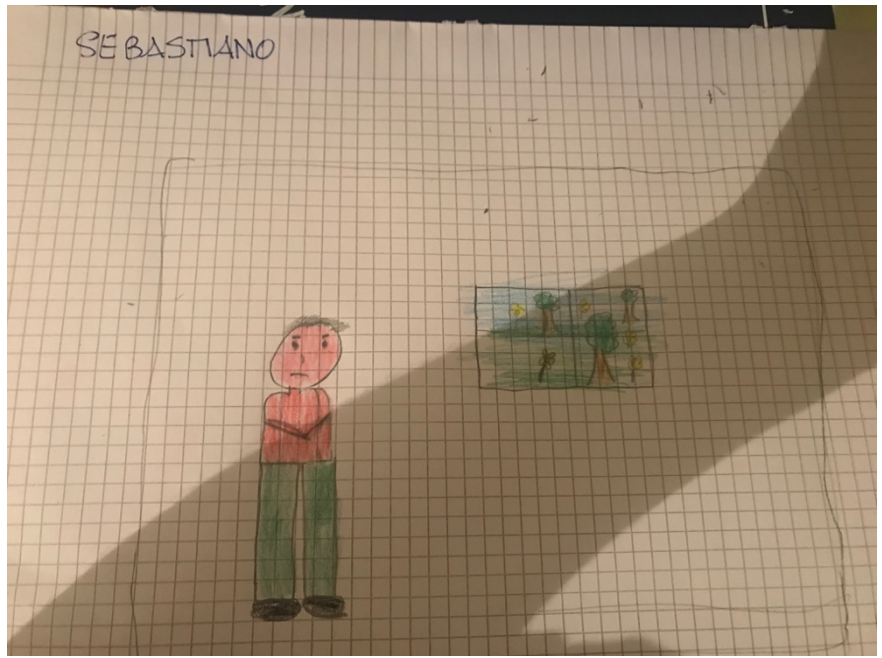
Disegno di Alessia D'Addario
- Classe V -



Diseño di Anastasia Bonadie
-Classe V-



Diseño di Annasilvia Giagnacovo
-Classe V-



Disegno di Sebastiano Mattiacci
-Classe V-



Disegno di Francesco Caserio
-Classe I-



Disegno di
Francesco Caserio
-Classe I-



Disegno di
Francesca Di Mario
-Classe I-



Disegno di
Valerio Giagnacovo
- Classe II -

Tutti abbiamo visto il video della canzone "Quale Pianeta" della Riserva Moas, band molisana.

<https://www.youtube.com/watch?v=1NFQOIZC50>

Dopo aver parlato insieme dell'argomento trattato nel video, abbiamo realizzato i seguenti lavori.



Pensiero e disegno di
Angelo Giagnacovo - Classe F-

Limorano, 15 Maggio 2020

Canzone: quale pianeta

Questo video mi piace molto. Fa capire che dobbiamo mantenere pulito il mondo, buttando i rifiuti nei secchi e non fare spreco di acqua. Così il ghiaccio non si scioglie, i pinguini non muiono e il mondo è più pulito.



Pensiero di Carol Bonadie
-Classe II-

Il messaggero
che ci trasmette il
rischio è
"che gli animali
sono speciali
per noi.



Pensiero e attacco d'arte
di Lucia Ricciuto
-Classe III-

Quale pianeta

Il messaggio che ci trasmette questo video è un messaggio ai giovani di oggi a non inquinare e a non sprecare le risorse che la natura ci offre. Così che il nostro pianeta possa guarire.



Pensiero e disegno di Giosuè Giagnacovo
-Classe III-



Disegno di Alessia D'Addario
-Classe V-

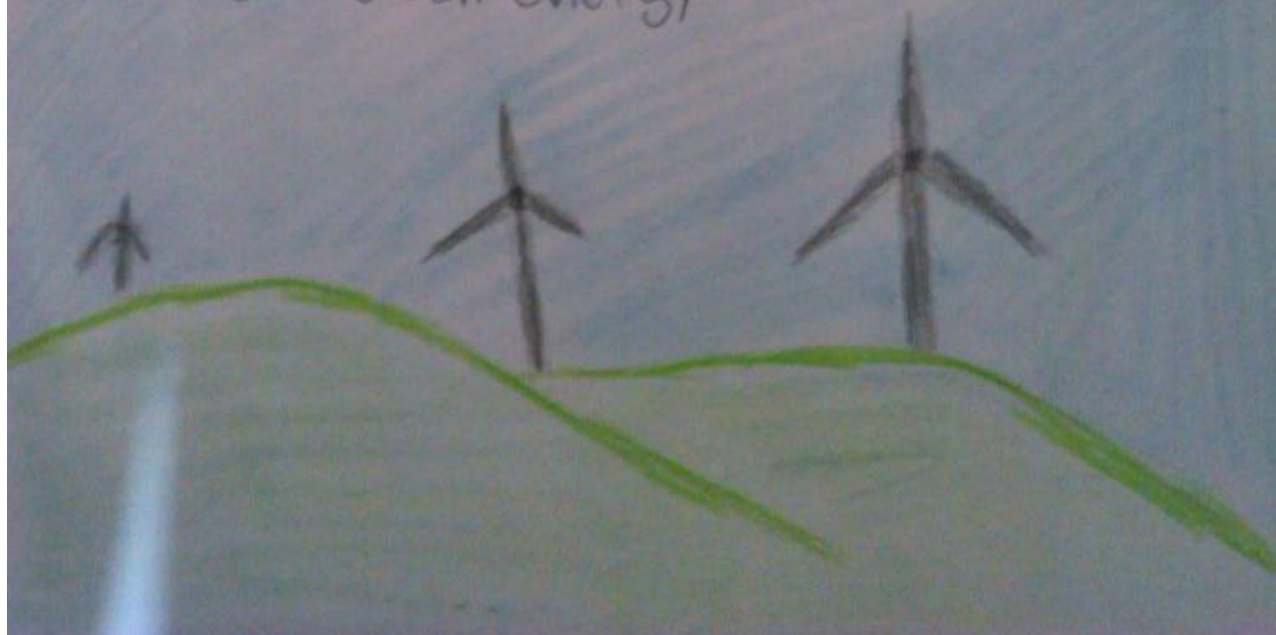
Salviamo il mondo
Per salvare le cive
dei pinguini dobbiamo
rispettare l'ambiente.
1 non buttare i rifiuti a terra.
2 non inquinare l'aria.
3 non sprecare l'acqua.

Pensiero di
Matilde Gianserra -Classe I-

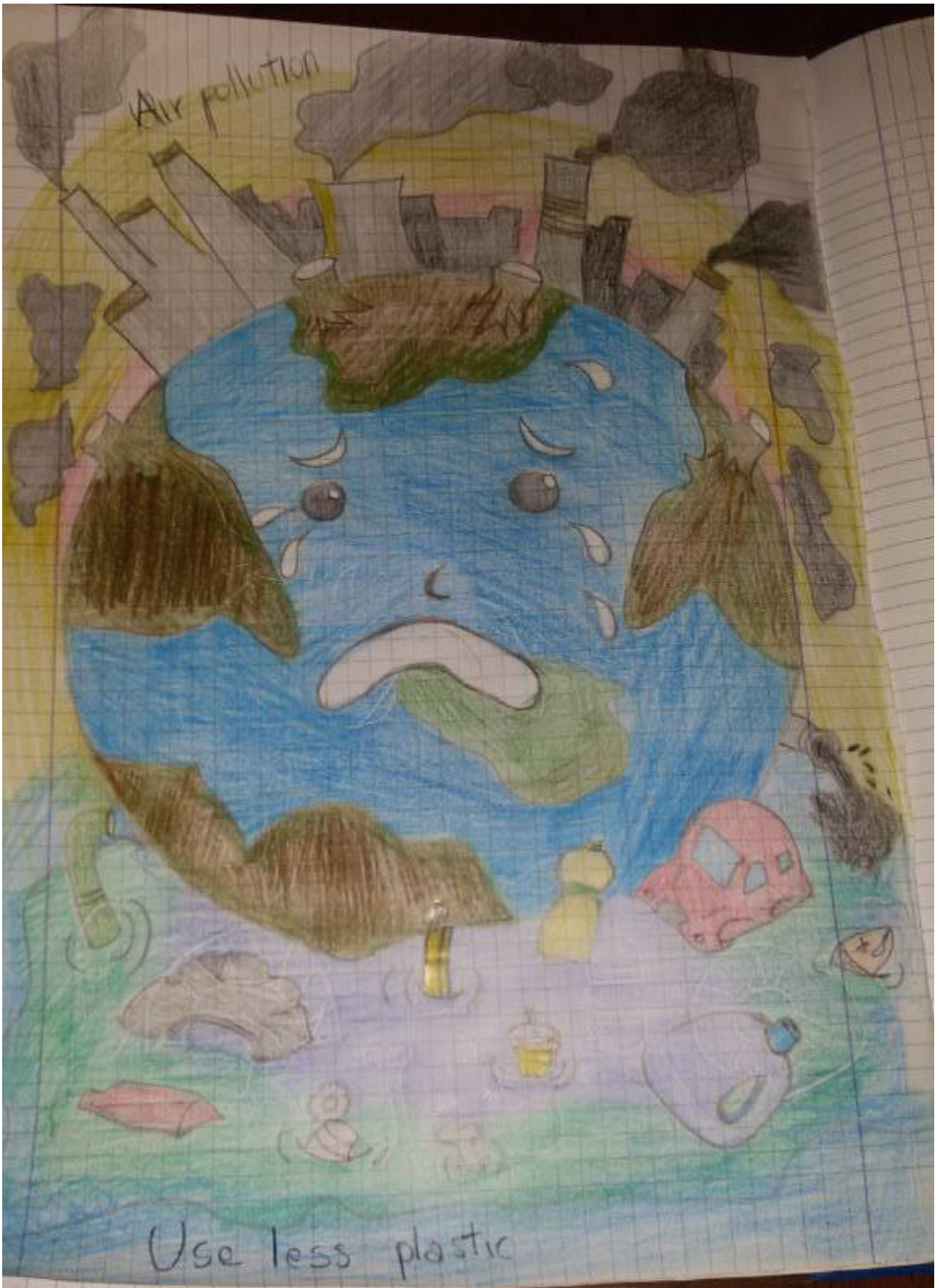
use less plastic



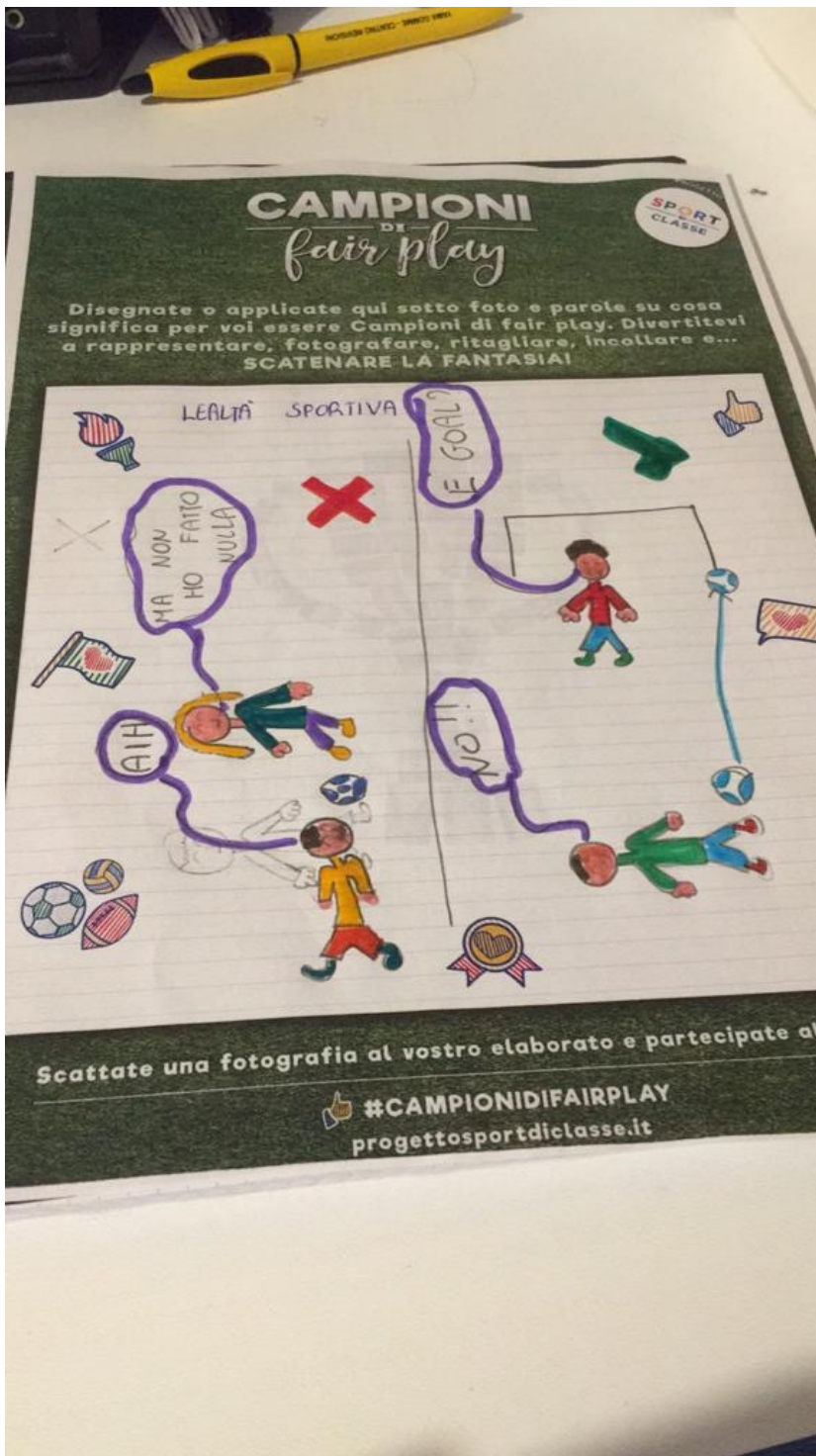
use clean energy



Diseño di Anastasia Bonadie
-Classe V-



Disegno di Cristian Fiorucci - Classe V-



Progetto SPORT DI CLASSE
Disegno di
Alessio Di Paolo
-Classe V-

Le classi I, II e III hanno partecipato, online, a questa bellissima iniziativa:



Abbiamo visto "La ballata di Cappuccetto Rosso" recitata da Alessandro Rivola.

<https://www.facebook.com/105413471139981/videos/543375653207017/>



**"Chouchou e la Luna" con i disegni di
Sonia Maria Luce Possentini.**

<https://www.facebook.com/105413471139981/videos/678240296055579/>



**e "Una capra tibetana in giardino", letta
da Anna Vivarelli.**

Anna Vivarelli



**Una capra tibetana
in giardino**

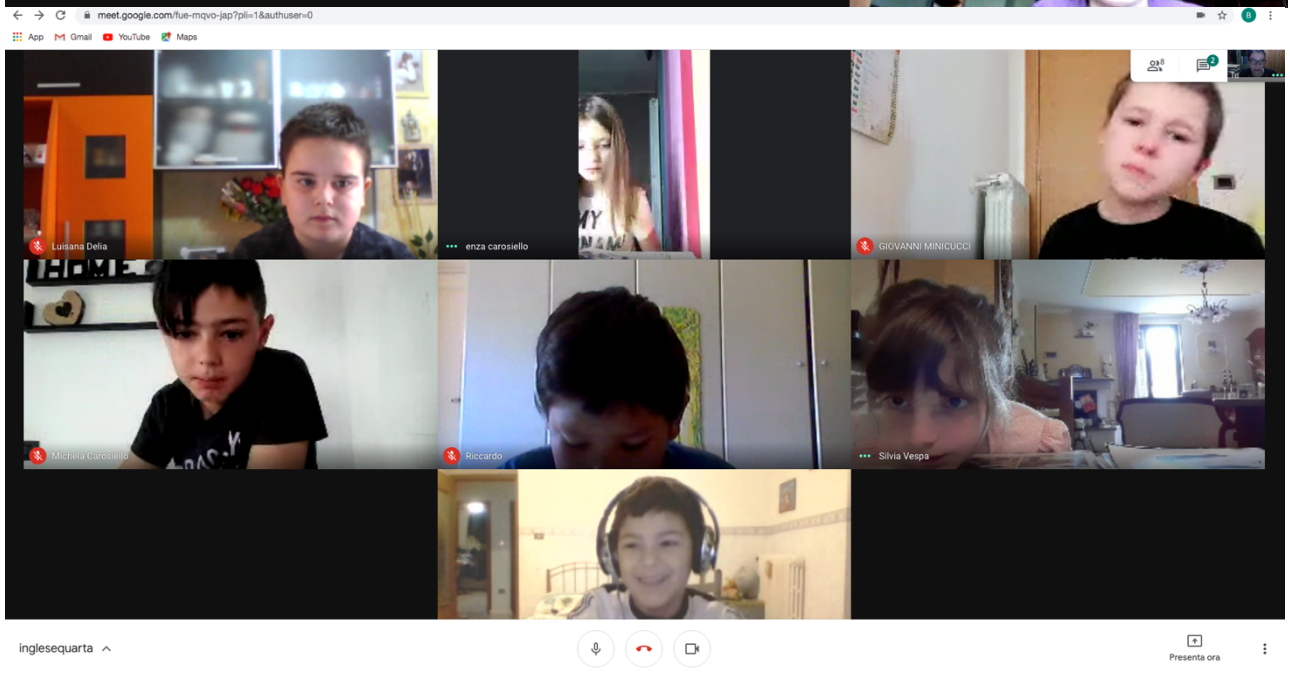
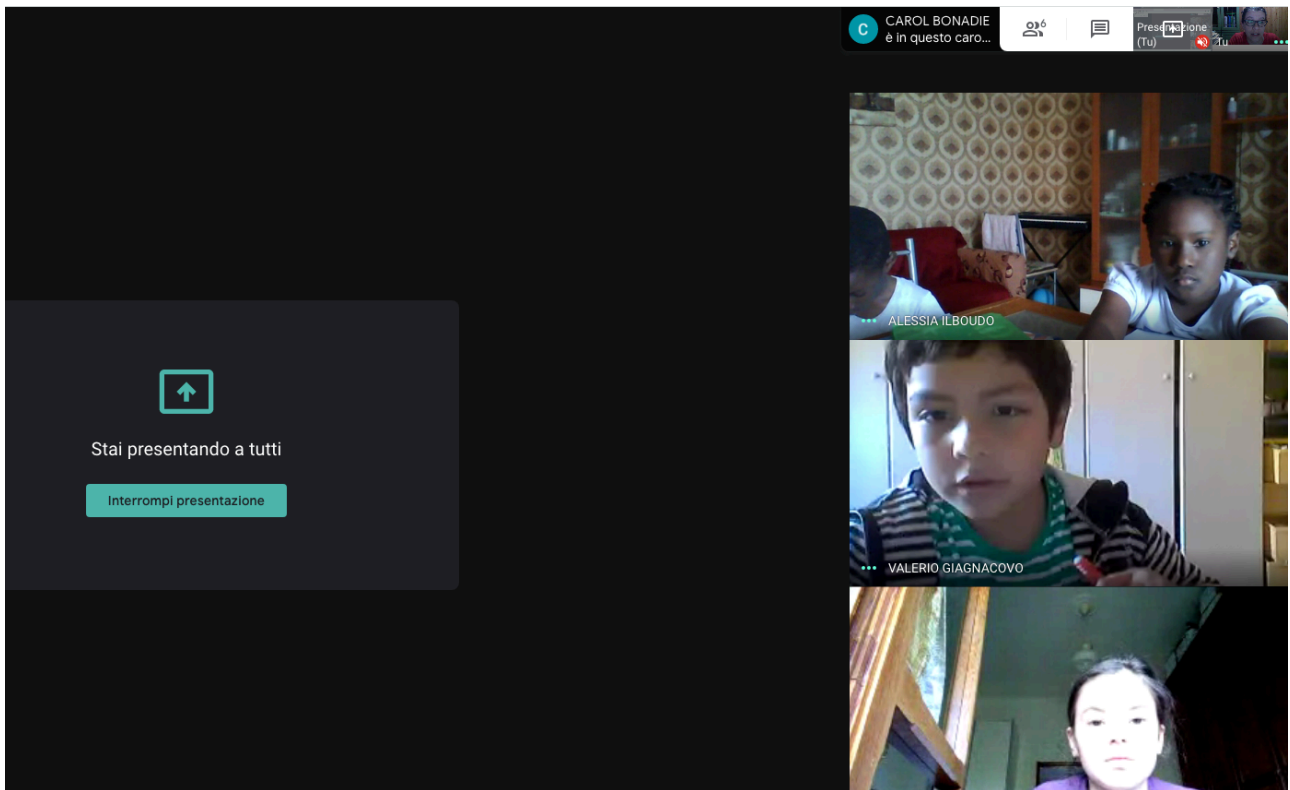
Fabrinelli
KIDS

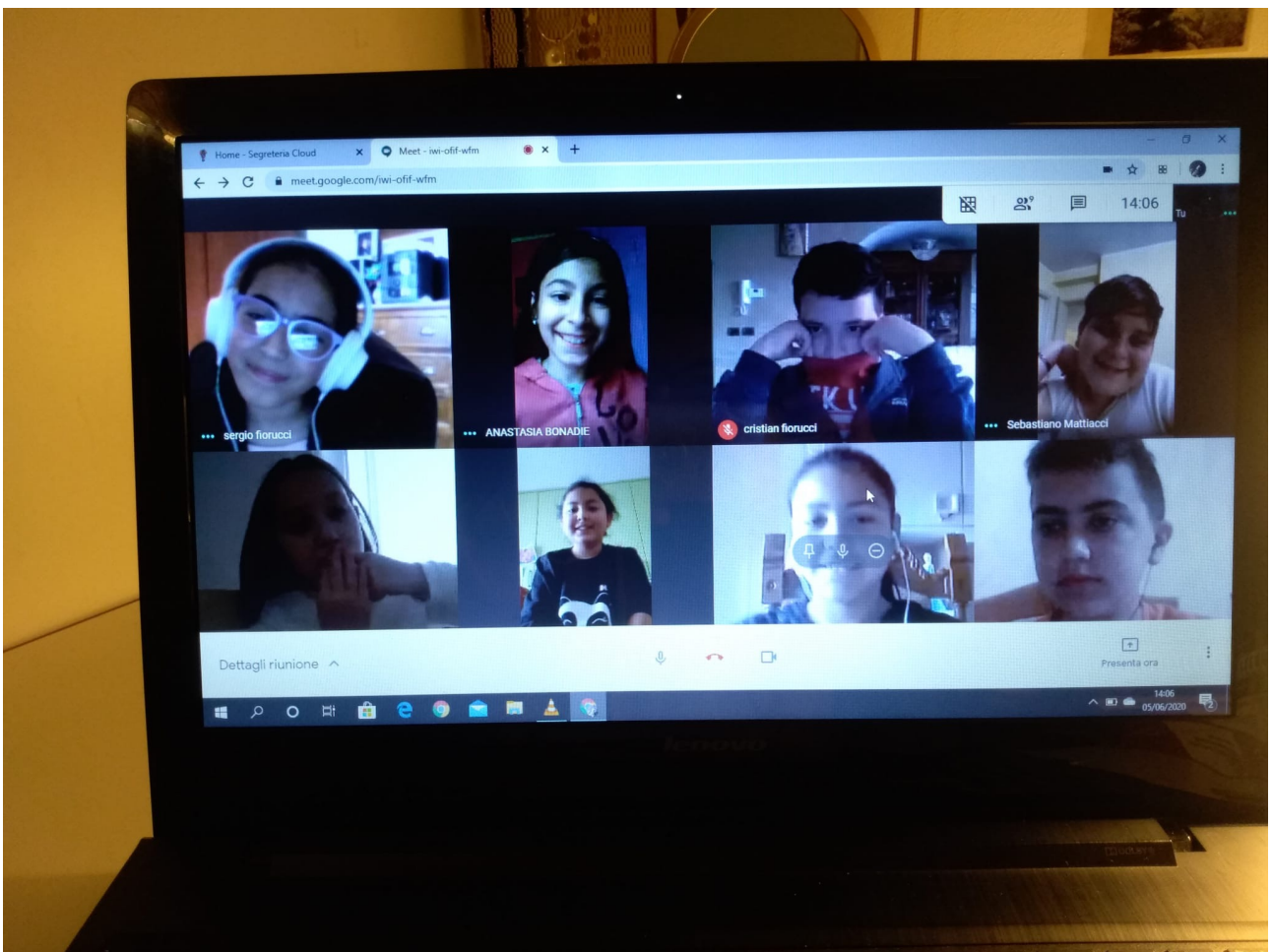
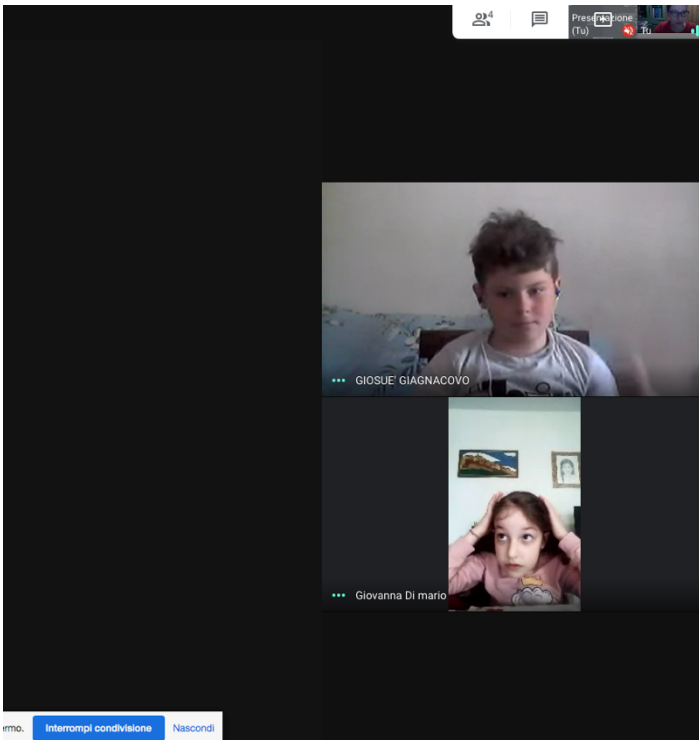
<https://www.facebook.com/105413471139981/videos/297200501446961/>



Cappuccetto Rosso
Di Emanuel Rocco
- Classe I -

Le nostre video lezioni:





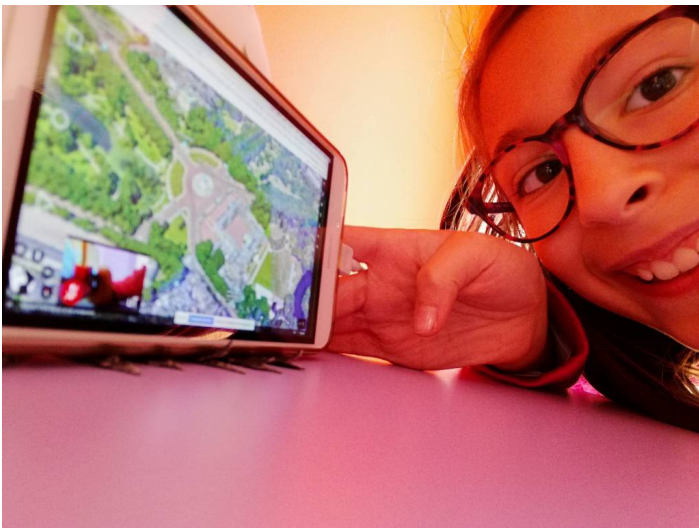
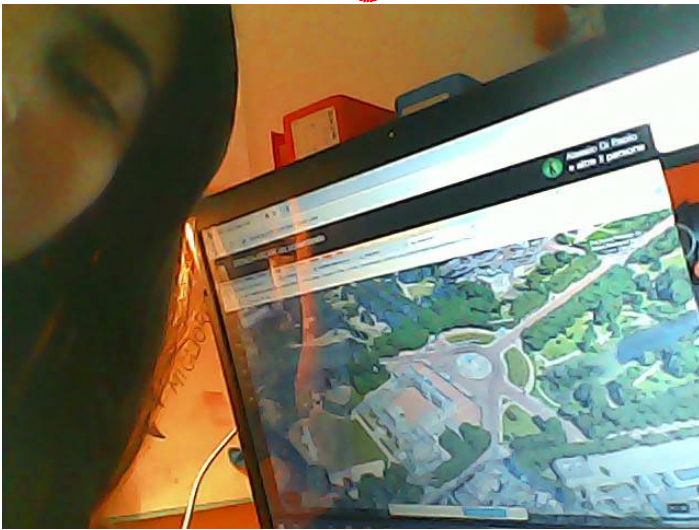


Realizzato da Lucia Ricciuto
-Classe III-



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE API,
Lavoro realizzato da
Claudia Giagnacovo
-Classe II-

La nostra gita (virtuale) a Londra!



Classe V.

Filastrocca di fine anno.

In quest'anno un poco strano
ci siam presi per la mano.

Quest'inverno, sul cammino,
è arrivato un esserino:

"resta a casa" ci hanno detto
e così non sarai infetto.

Ma la scuola non si ferma
noi ne abbiamo la conferma!

Sempre in marcia, tutti insieme
per far crescere quel seme

del sapere e del capire
dello scrivere e del dire.

Maestre, alunni e genitori
son tantissimi bei fiori:

un giardino abbiám creato
bello, dolce e profumato.

Torneremo a salutarci,
a sorriderci e abbracciarci!

B. Arcari





Le insegnanti
Laura Di Petta
Raffaella Miserere
Maria Luigia Apollonio
Nadia Iocca
Brenda Arcari.